

2022

REPORT ANNUALE

I NUMERI DEL
CENTRO VENETO
PROGETTI
DONNA - AUSER

I CENTRI ANTIVIOLENZA
PER
LA LIBERTÀ
DELLE DONNE



Centro Veneto Progetti Donna - Auser
Via Tripoli 3,
35141, Padova (PD)



INDICE

01

INTRODUZIONE

1

02

LE DONNE ACCOLTE

6

03

I DATI SULLA VIOLENZA

13

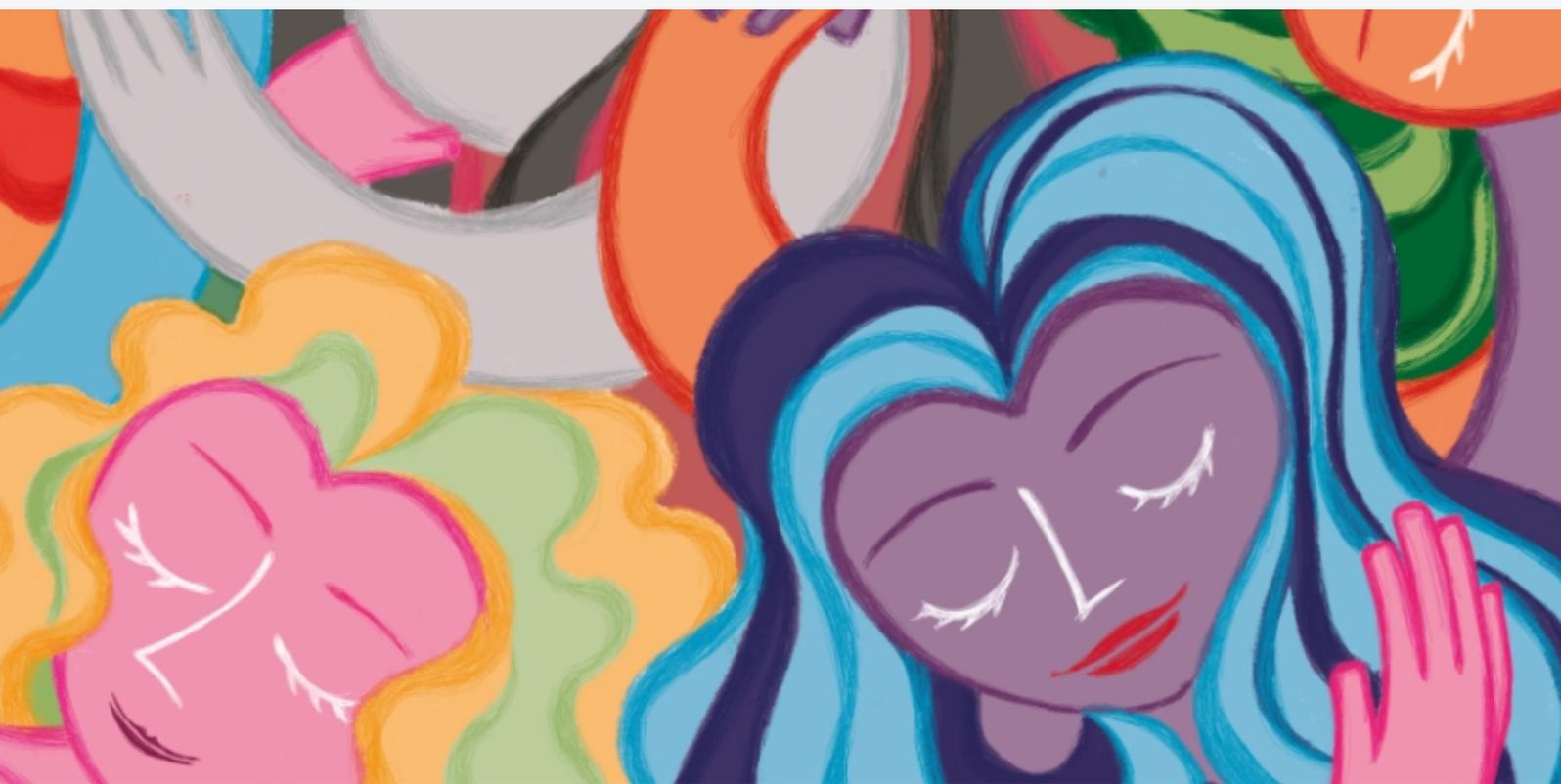
04

L'OSPITALITÀ

19



INTRODUZIONE



INTRODUZIONE

Il Centro Veneto Progetti Donna - Auser è un'Associazione di volontariato - ONLUS che offre sostegno a donne, italiane e straniere, in difficoltà e coinvolte in situazioni di violenza e maltrattamento familiare e non.

Nasce a Padova nel 1990 per iniziativa di un gruppo di donne per dare una risposta concreta alle numerose richieste di aiuto.

Ogni giorno, da più di trent'anni, le operatrici del Centro accolgono le donne in difficoltà, ascoltano le loro storie, offrono supporto psicologico e, se necessario, anche legale.

Il Centro è un luogo in cui le donne possono trovare **ascolto, attenzione, rispetto, sostegno**.

Il Centro Veneto Progetti Donna - Auser lavora in modo capillare nella Provincia di Padova. Gestisce infatti **cinque** Centri antiviolenza nel territorio provinciale, oltre agli **otto** sportelli tra cui lo **sportello Marielle**, rivolto alle giovani donne tra i 18 a i 25 anni.

Gestisce inoltre 5 case rifugio in cui trovano accoglienza donne e minori.



INTRODUZIONE

Il 2022 per il Centro Veneto Progetti Donna - Auser è stato un anno di consolidamento del numero delle richieste di aiuto.

Dopo le difficoltà affrontate nel 2020 quando la pandemia da Covid-19 ha limitato l'accesso delle donne al Centro antiviolenza, registrando una riduzione del 16% rispetto all'anno precedente, il 2022 ha confermato la ripresa del trend positivo nelle richieste di aiuto, constatato anche nel 2021, con una crescita del numero delle donne accolte.

Da gennaio a dicembre 2022 sono state **1.127 le donne accolte**, 27 in più rispetto all'anno precedente (Grafico 1).

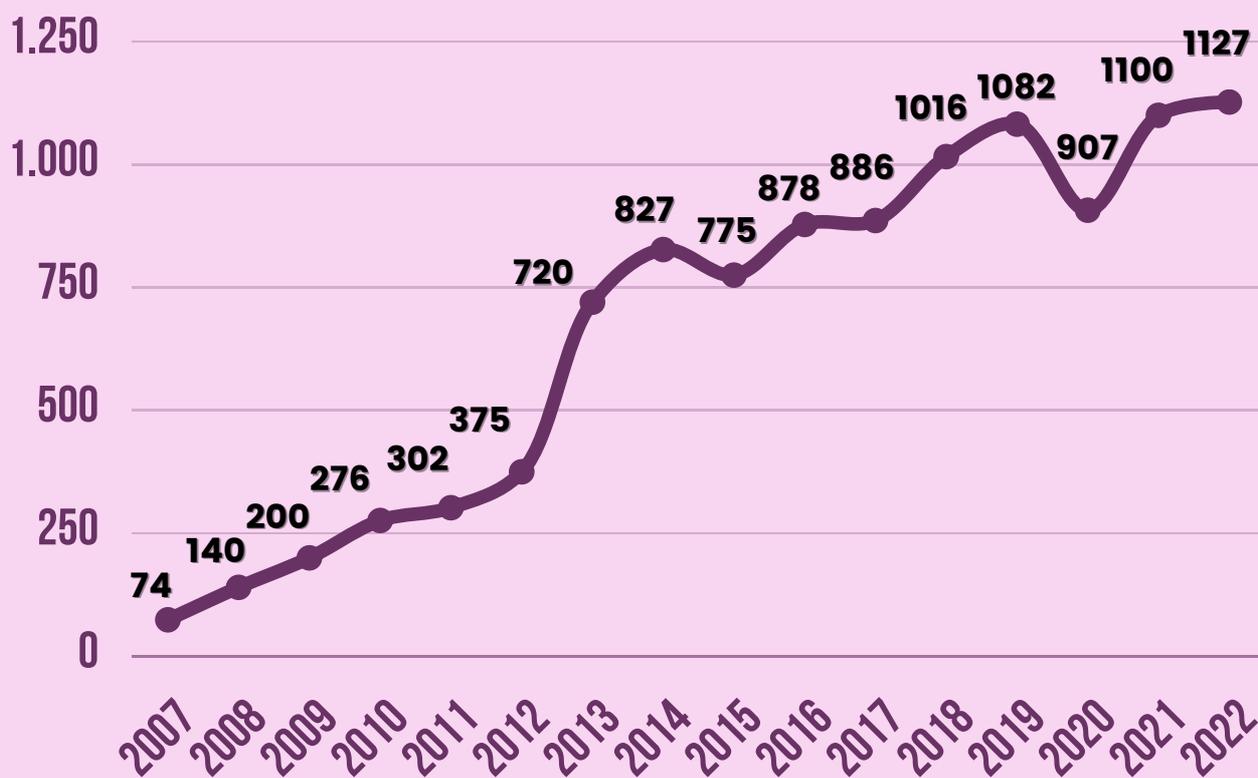


Grafico 1. Totale delle donne accolte negli ultimi 16 anni dal Centro Veneto Progetti Donna - Auser

INTRODUZIONE

Delle 1.127 donne accolte, **494 hanno figli/e minori**, per un totale di **786** bambini e bambine.



1.127
DONNE



786
BAMBINI/E

Questo incremento è un **indicatore positivo**: non implica che il numero di donne che si trovano in situazioni di violenza sia in aumento, ma **significa che più donne trovano la forza e il coraggio di uscire dal silenzio per chiedere aiuto.**

Come dimostrato dall'indagine Istat dal titolo "La violenza contro le donne dentro e fuori dalla famiglia" del 2015, il dato sommerso, ovvero il numero delle donne che subiscono violenza, ma non ne parlano a nessuno, sarebbe del 90%, e meno del 5% delle donne si rivolge a un Centro antiviolenza.

Secondo l'indagine, in media **1 donna su 3** subisce, o ha subito violenza fisica o sessuale, ma il numero di donne che si rivolge alle Forze dell'Ordine, ai Servizi o ai Centri antiviolenza è molto minore.

Il trend in crescita, dunque, non dimostra un inasprimento della violenza o un aumento nel numero di donne che la subiscono, ma piuttosto **l'aumento delle donne che chiedono aiuto** per uscire da quella situazione.

INTRODUZIONE

Al fine di fornire un'analisi quanto più dettagliata del fenomeno della violenza contro le donne nella Provincia di Padova, di seguito si analizzeranno i **dati rilevati nel 2022**.

Come da sempre sosteniamo, **il fenomeno della violenza contro le donne è trasversale a tutti i segmenti di popolazione**: interessa infatti tutte le fasce d'età, provenienti da tutti i contesti sociali, sia disoccupate sia occupate in diversi settori e con diversi gradi di istruzione.

Rispetto ai valori, è necessario precisare che non è sempre possibile rilevare tutti i dati, a causa della delicatezza delle situazioni e della metodologia di accoglienza adottata dalle operatrici che rispettano la privacy, i tempi e i desideri delle donne. I colloqui non sono infatti delle interviste di raccolta dati, ma dei momenti per costruire una relazione di fiducia da donna a donna. Si consideri che nell'elaborazione delle statistiche e nella creazione dei grafici si terrà conto del valore rilevato, mentre il numero dei casi in cui non è stato possibile rilevare il dato verrà riportato nel testo per dare una misura più completa del fenomeno.

LE DONNE ACCOLTE



PROVENIENZA

Come indicato precedentemente, la presenza del Centro Veneto Progetti Donna - Auser è capillare nella provincia di Padova.

I territori di **provenienza** delle donne, dunque, possono essere suddivisi sulla base dei territori dei Comitati dei Sindaci **ex ULSS 15, ex ULSS 16, ed ex ULSS 17**.

Il territorio da cui proviene la maggior parte delle donne è quello del Comitato dei Sindaci dell'ex ULSS 16, che conta 672 donne, circa il 62,1% del dato rilevato.

Le donne provenienti dall'Alta Padovana (ex Comitato dei Sindaci dell'ex ULSS 15) sono 183, cioè il 16,9% del totale, mentre dalla Bassa Padovana (Comitato dei Sindaci dell'ex ULSS 17) provengono 111 donne, il 10,2%.

Hanno chiesto aiuto, inoltre, 105 donne fuori Provincia e 12 fuori Regione, pari rispettivamente al 9,7% e 1,1%. (Grafico 2).

Non è stato possibile rilevare il dato in 44 casi.

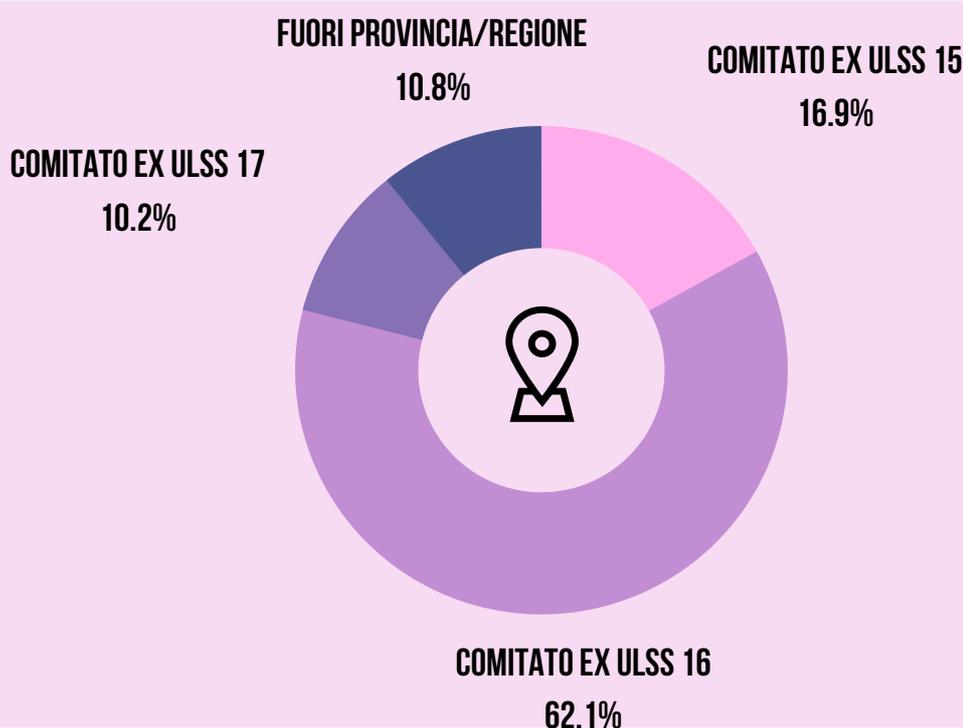


Grafico 2. Territori di provenienza delle donne accolte dal Centro Veneto Progetti Donna – Auser nell'anno 2022

NAZIONALITÀ

Le donne di cui si è rilevata la **nazionalità** sono 1.079 su 1.127.

Di queste, 786, ovvero il 73%, sono di nazionalità italiana.

Le donne di nazionalità straniera sono 293, ovvero il restante 27% (Grafico 3).

Tra le donne straniere sono state rilevate **38 nazionalità diverse**.

Fra queste, le nazionalità più rappresentate sono quella rumena (43 donne), quella marocchina (34 donne), quella moldava (26 donne), quella nigeriana (22 donne) e quella albanese (16).

L'aumento negli anni della percentuale delle donne straniere accolte può essere letto anche alla luce del lavoro per facilitare l'accesso delle donne con cittadinanza straniera o origine straniera, promuovendo diverse progettualità con un focus sui bisogni specifici di queste donne.

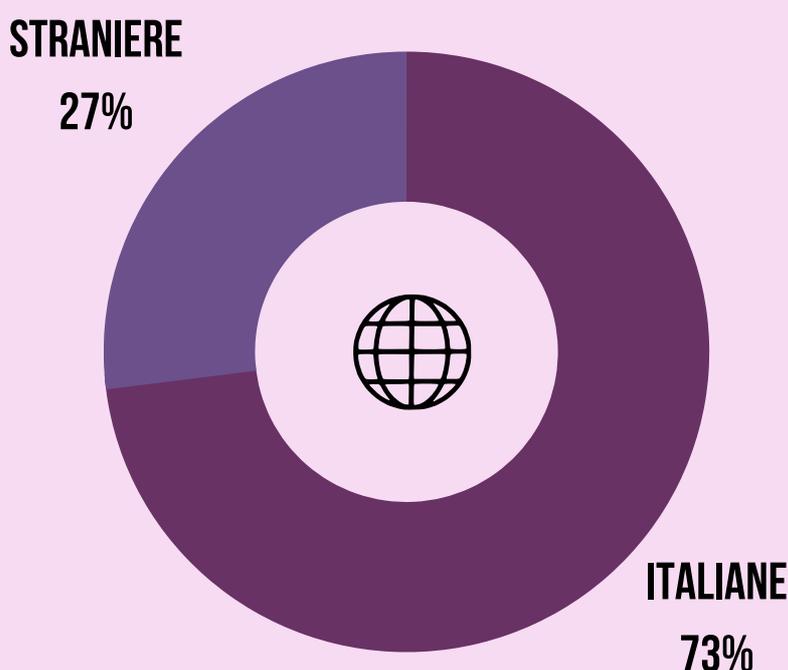


Grafico 3. Nazionalità delle donne accolte dal Centro Veneto Progetti Donna – Auser nel 2022.

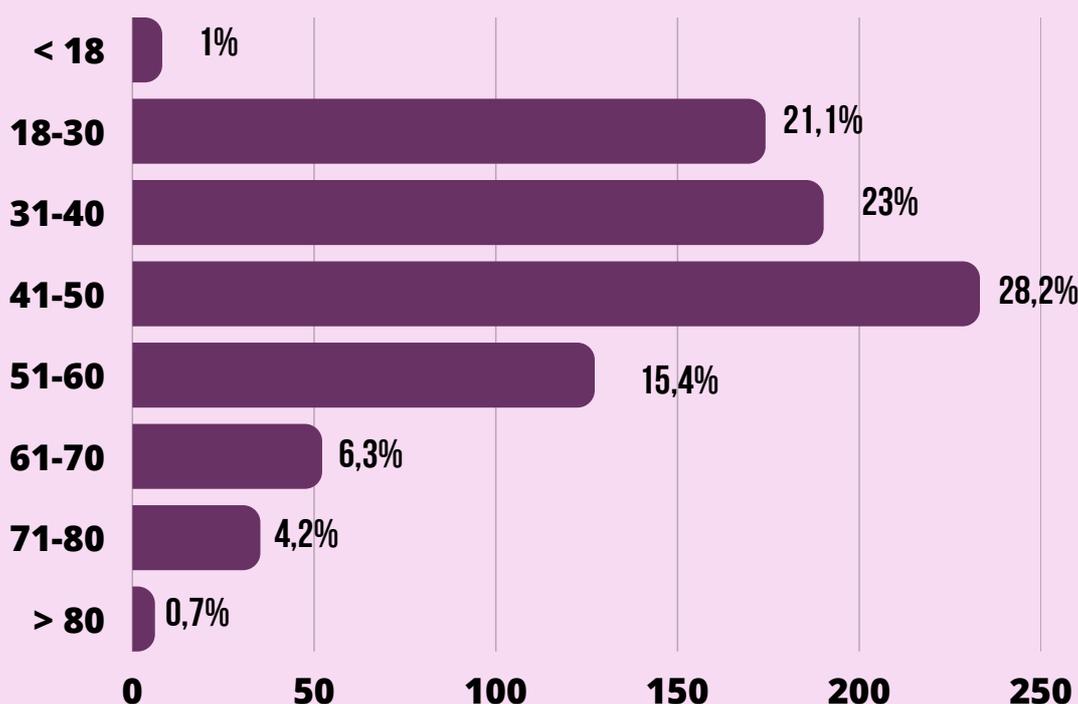
Per quanto riguarda le **fasce d'età** sono state supportate donne dai 13 ai 95 anni (Grafico 4).

Non è stato possibile rilevare l'età delle donne in 302 casi.

Le fasce d'età maggiormente rappresentate sono, nell'ordine, 41-50 anni, che conta 233 donne (28,2%); 31-40, che conta 190 donne (23%); 18-30 anni, che conta 174 donne (21,1%); 51-60 anni che conta 127 donne (15,4%).

Le donne che hanno più di 60 anni sono 93 (11,2%), di cui 6 hanno più di 80 anni.

Dai dati risulta inoltre che 8 ragazze minori di 18 anni hanno preso contatti con il CAV per avere informazioni.



LA FASCIA D'ETÀ
PREVALENTE
RESTA

41-50

Grafico 4. Fasce d'età delle donne accolte nel 2022 dal Centro Veneto Progetti Donna – Auser.

CONDIZIONE PROFESSIONALE

Per quanto riguarda la **condizione professionale**, il dato non è stato rilevato in 386 casi.

Dei 741 casi in cui è stato rilevato, sono 184 (il 24,8%) le donne disoccupate, cioè quelle che hanno avuto rapporti lavorativi che poi sono terminati, e 62 (8,4%) quelle inoccupate, ovvero quelle che non hanno mai svolto attività lavorative. Di queste, 26 sono casalinghe. Inoltre 66 donne sono studentesse (8,9%), 33 sono pensionate (il 4,5%). Le donne occupate sono invece 396, che corrisponde al 53,4% del dato rilevato (Grafico 5).

L'autonomia economica influisce notevolmente nel percorso di uscita dalla violenza, soprattutto per le donne con figli/e minori. La disponibilità o meno di proprie risorse economiche può influire sia sulla scelta di allontanarsi dal maltrattante, sia sulla durata del percorso di fuoriuscita dalla situazione di violenza.

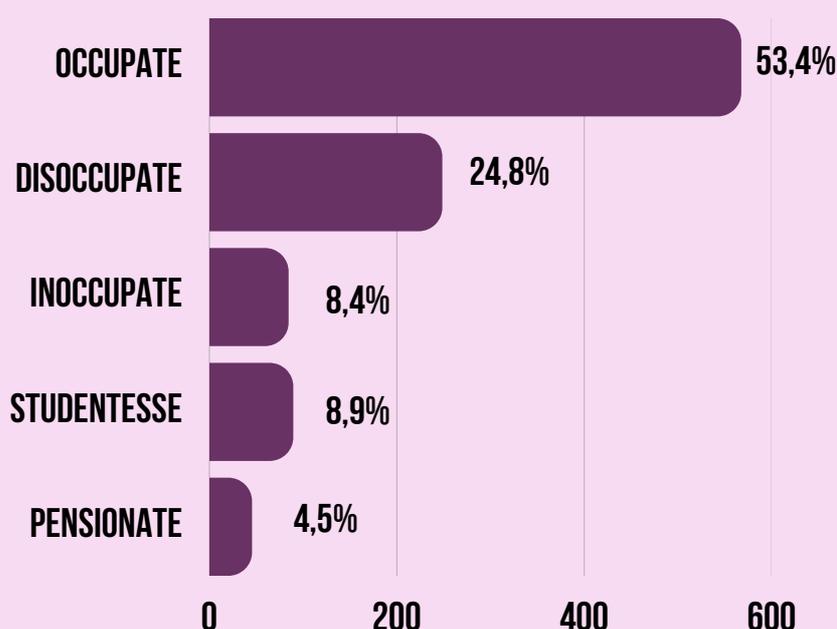


Grafico 5. Condizione professionale delle donne accolte nel 2022 dal Centro Veneto Progetti Donna – Auser.

TIPO DI OCCUPAZIONE

Riguardo al **tipo di occupazione**, la maggior parte delle donne occupate, il 77,6%, è impiegata come dipendente, il 9,6% di loro è impiegato in modo saltuario o precario e l'1,1% ha un contratto a progetto.

Sono il 2,6% le donne impiegate come coadiuvanti familiari, mentre l'8,2% è libera professionista, e lo 0,9% imprenditrice (Grafico 6).

Bisogna ricordare che il dato dell'occupazione delle donne non è sempre sinonimo di autonomia economica. Il dato deve essere letto infatti anche alla luce di altri fattori, come il carico del lavoro di cura, che può portarle ad optare per lavori part-time, la segregazione settoriale del lavoro femminile, e i salari più bassi.

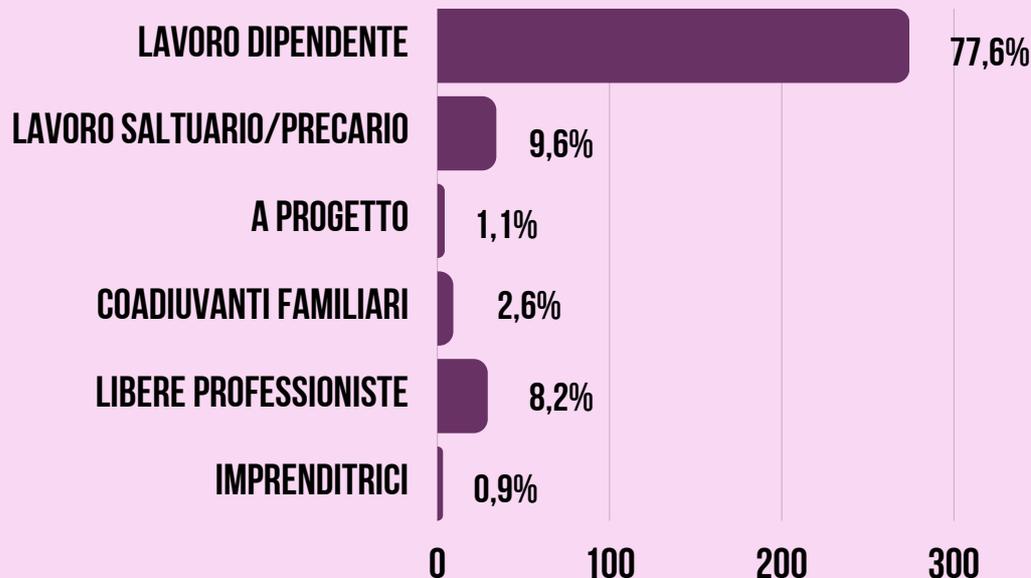


Grafico 6. Tipo di occupazione delle donne accolte nel 2022 dal Centro Veneto Progetti Donna – Auser.

STATO CIVILE

Lo **stato civile** delle donne è stato rilevato in 957 casi.

Delle donne di cui è stato rilevato, 281 (il 28,6%) di loro sono nubili, 443 (il 45,2%) sono coniugate, mentre 106 donne (il 10,8%) sono conviventi.

Inoltre, 87 donne risultano separate (il 8,9%), 55 (il 5,6%) sono divorziate, e 9 (0,9%) sono vedove (Grafico 7).

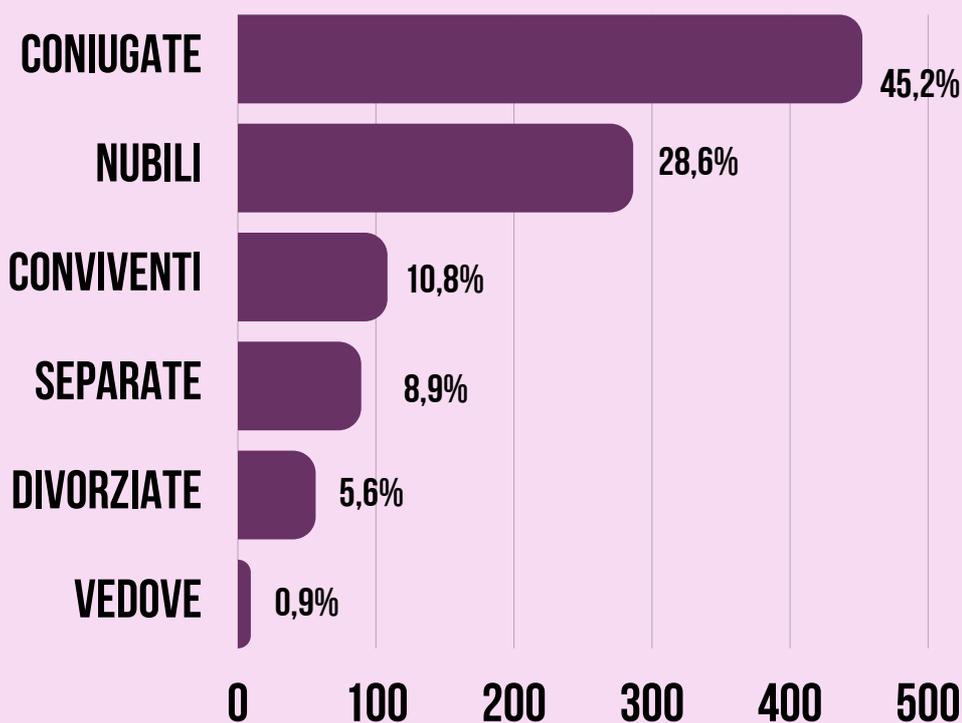
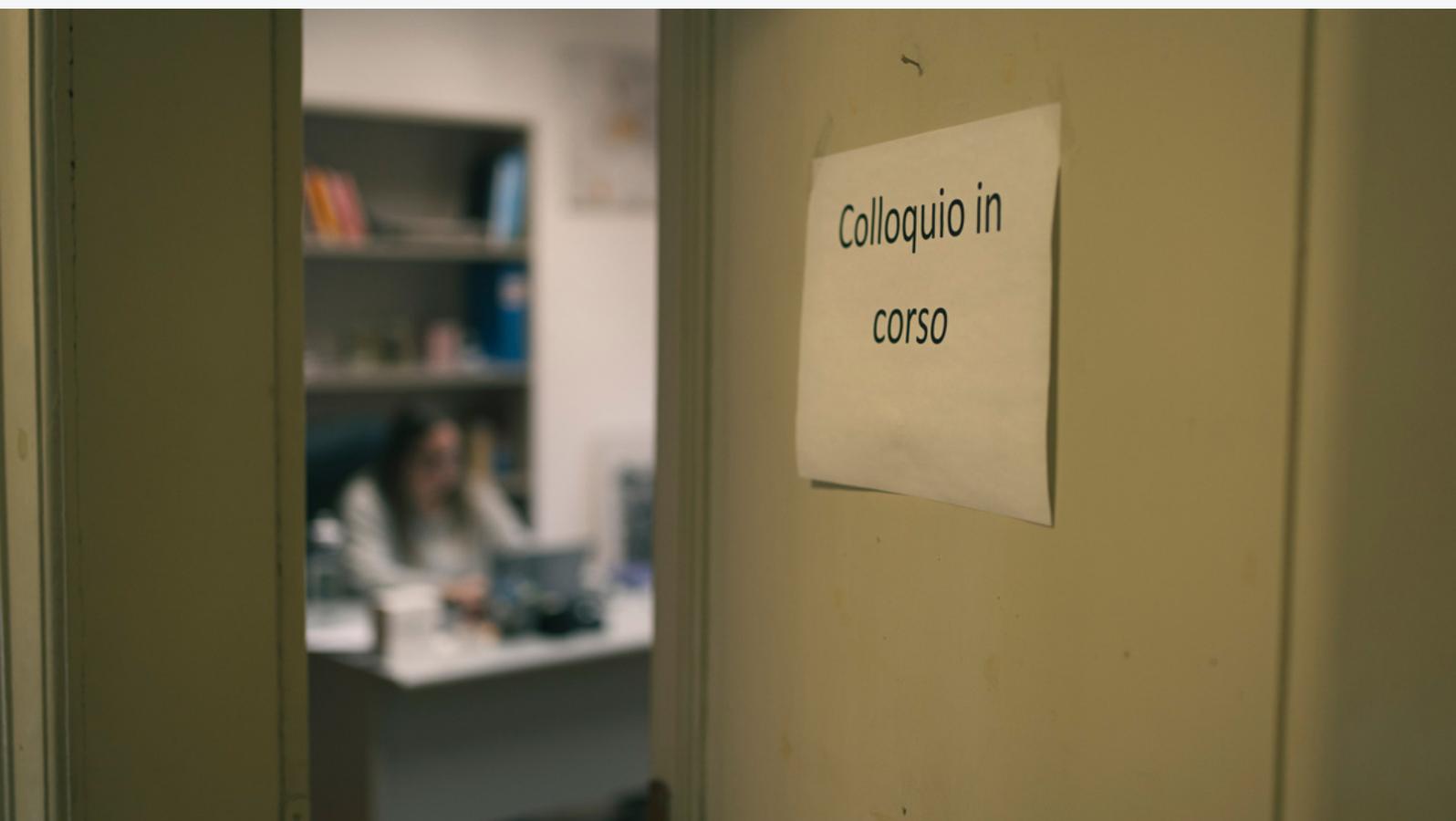


Grafico 7. Stato civile delle donne accolte nel 2022 dal Centro Veneto Progetti Donna – Auser.

I DATI SULLA VIOLENZA



L'AUTORE DELLA VIOLENZA

Rispetto alle 1.127 donne che hanno richiesto aiuto al Centro antiviolenza nel 2022, l'**autore della violenza** è stato rilevato in 1.018 casi.

In 405 casi (39,8%) chi agiva violenza nei confronti della donna era il marito, in 178 casi (17,5%) era il compagno, mentre si trattava dell'ex marito in 72 casi (il 7,1%) e dell'ex compagno in 152 casi (il 14,9%).

Il maltrattante era un familiare per 102 donne (10%), un amico o conoscente in 61 casi (6%). Si trattava di un collega/datore di lavoro per 23 donne (2,3%) e di un estraneo in 25 casi (2,4%).

IN CIRCA
80%
DEI CASI L'AUTORE È
UN
PARTNER ATTUALE
O PASSATO
DELLA DONNA

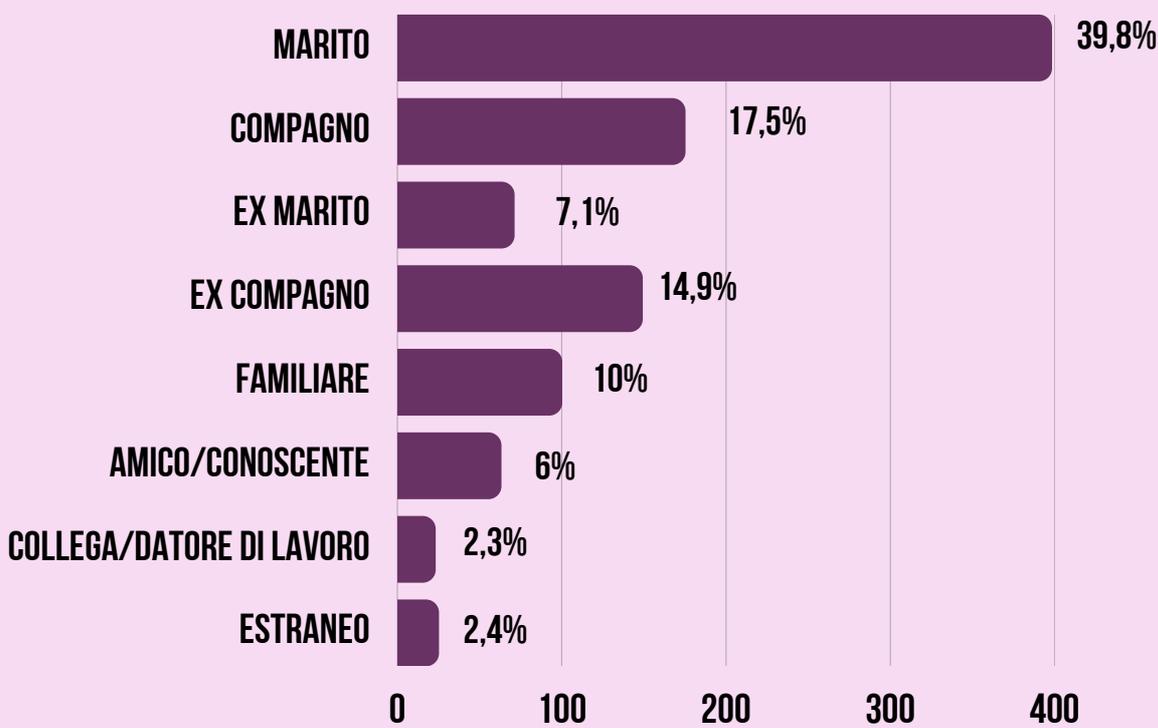


Grafico 8. Autore della violenza subita dalle donne accolte dal Centro Veneto Progetti Donna – Auser nel 2022

LE FORME DI VIOLENZA

Le **forme di violenza** subite dalle donne che si sono rivolte al Centro antiviolenza nel 2022 sono molteplici.

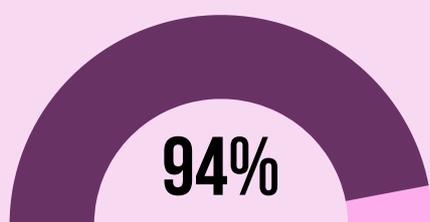
Rispetto a questa categoria di dati, è fondamentale ricordare che **le diverse forme di violenza possono coesistere e che le donne spesso le subiscono contemporaneamente.**

La violenza si distingue in **intrafamiliare** ed **extrafamiliare**.

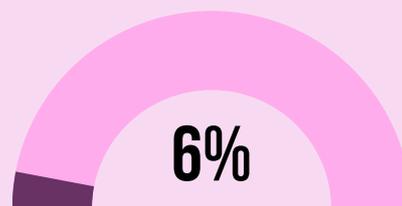
Nel primo caso l'autore appartiene alla sfera personale e intima della donna, e può essere quindi un membro della famiglia o un suo partner attuale o precedente.

Nel secondo caso, invece, l'autore può appartenere alla cerchia di amici, conoscenti, colleghi o può essere un estraneo.

Come indicato precedentemente, in quasi l'80% dei casi l'autore è un partner attuale o passato della vittima. Se a questo dato aggiungiamo i restanti casi in cui la violenza avviene in contesti familiari, possiamo affermare che per le donne accolte dal Centro Veneto Progetti Donna - Auser **nel 94% dei casi la violenza è stata intrafamiliare, mentre solo nel 6% è stata extrafamiliare.**



VIOLENZA INTRAFAMILIARE



VIOLENZA EXTRAFAMILIARE

LE FORME DI VIOLENZA

Le **forme di violenza** più frequentemente segnalate dalle donne che si sono rivolte al Centro antiviolenza nel 2022 sono quella **psicologica** (856 donne) e quella **fisica** (629 donne).

Per ordine di rilevanza seguono la **violenza economica**, rilevata in 302 casi, la **violenza sessuale**, subita da 152 donne, lo **stalking** riportato in 133 casi.

Inoltre, 11 donne hanno subito forme di **mobbing** nel luogo di lavoro, in 8 casi le donne hanno subito una forma di **segregazione**.

Le diverse tipologie di violenza hanno un'incidenza molto diversa in base al contesto, intrafamiliare o extrafamiliare, in cui queste si manifestano.

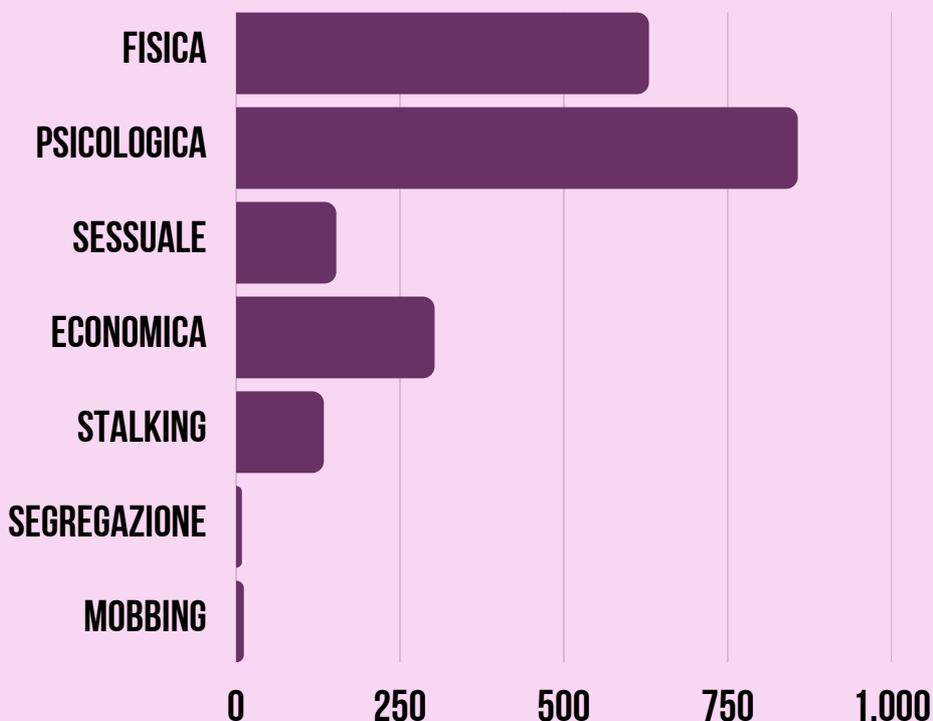


Grafico 9. Forme di violenza subite dalle donne accolte dal Centro Veneto Progetti Donna – Auser nel 2022

Rispetto a eventuali **accessi al Pronto Soccorso**, il dato è stato rilevato in 955 casi. Di queste, 250 donne (il 26,2% del dato rilevato) hanno avuto uno o più accessi al Pronto Soccorso, per un totale di **306 accessi**. In un caso, alla donna è stata emessa una **prognosi di 120 giorni**.

MODALITÀ DI INVIO

Il primo contatto con il Centro anti violenza avviene principalmente mediante il Numero Verde, che rappresenta la **modalità di contatto** circa nell'80% degli accessi avvenuti nel 2022; nei restanti casi, le donne hanno utilizzato altre modalità come recarsi direttamente alla sede del Centro o prendere contatto con le operatrici attraverso modalità online (es: mail e sito web).

Per quanto riguarda le **modalità di invio** il dato è stato rilevato in 1.050 casi.

Gli accessi in maniera autonoma, che comprendono i casi in cui le donne hanno cercato autonomamente i riferimenti e preso contatto direttamente con il Centro anti violenza, sono stati 219, il 20,9%.

Vi sono inoltre i rientri, ovvero le donne che continuano il percorso iniziato negli anni precedenti, che sono il 33,5% (352 donne).

Infine, vi sono gli invii da parte di altri soggetti, che includono gli invii da parte della rete informale come amici/che, familiari o conoscenti, e che costituiscono il 15,3% del totale (161 donne), e gli invii formali da parte della rete di servizi territoriali, che rappresentano il 30,3% del totale del dato rilevato (318 donne) e includono servizi sociosanitari, Pronto Soccorso, Forze dell'Ordine, servizi sociali, altri CAV, professionisti/e, altre realtà del privato sociale e dal numero verde nazionale 1522 (Grafico 10).

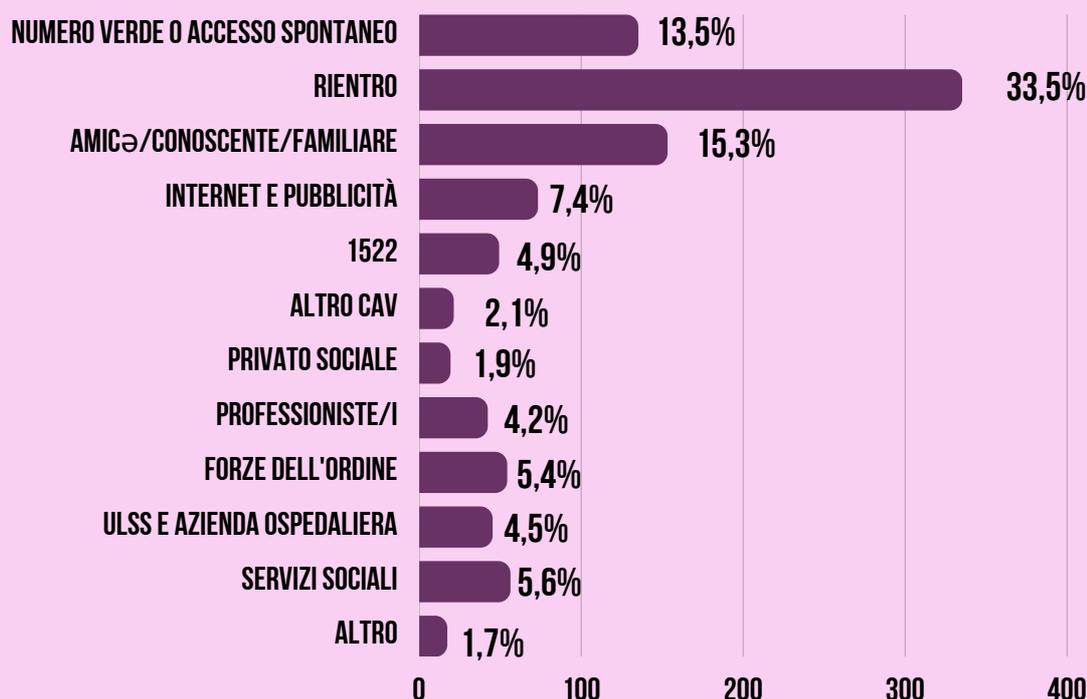


Grafico 10. Modalità di invio delle donne accolte dal Centro Veneto Progetti Donna – Auser nel 2022.

LE QUERELE

Su 974 casi in cui è stato possibile rilevare il dato, il numero di donne che hanno sporto **querela** è 306.

Il numero di querele però ammonta a 398. Sono molte infatti le donne che hanno sporto più di una querela, fino ad arrivare a 6, 8 e anche 16 querele.

È possibile quindi affermare che tra le donne accolte di cui è stato possibile rilevare il dato, **meno di una donna su tre** ha deciso di sporgere querela.

Ogni donna deve essere libera di decidere se e/o quando sporgere denuncia.

Tuttavia sulla decisione influiscono anche la mancanza di fiducia nelle istituzioni e la paura di subire **vittimizzazione secondaria** durante tutte le fasi della procedura giudiziaria.

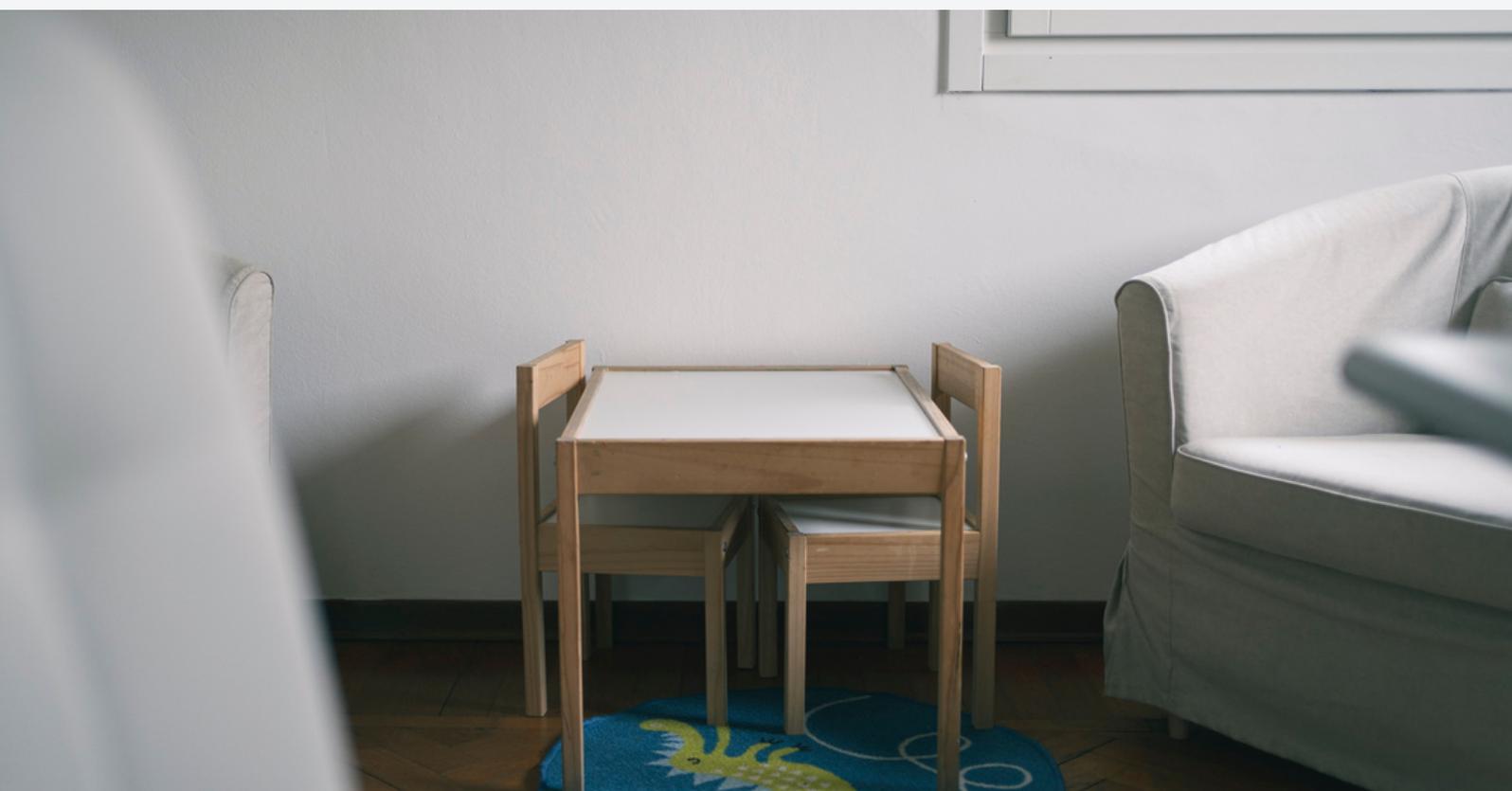
Per vittimizzazione secondaria si intende il fenomeno per cui la donna durante il suo percorso giudiziario viene colpevolizzata al punto tale da ritenerla responsabile, parzialmente o completamente, di quanto le è accaduto.

La violenza non viene quindi riconosciuta e/o viene legittimata, e la donna viene di conseguenza denigrata e colpevolizzata.

Secondo l'ultima ricerca di D.i.Re "La vittimizzazione istituzionale - Un'indagine qualitativa esplorativa" sulla vittimizzazione secondaria, all'inizio del percorso di fuoriuscita dalla violenza c'è **il 77% di probabilità** che la donna subisca vittimizzazione secondaria (principalmente dalle Forze dell'ordine e dai servizi sociali). **Nelle fasi seguenti la probabilità aumenta, fino ad arrivare al 92%**, e continua anche dopo che il percorso giudiziario si è concluso.



L'OSPITALITÀ



L'OSPITALITÀ IN STRUTTURA

Nel 2022 sono state accolte nelle case rifugio **15 donne con 14 figli/e minori**. Tutte le donne accolte sono seguite anche dal Centro antiviolenza.

Inoltre, 22 donne con 13 figli/e minori sono state accolte in emergenza.

STRUTTURA	N. DONNE	N. FIGLI/E MINORI	N. NOTTI
CASA RIFUGIO ESPERAS	1	1	730
CASA DI FUGA PER LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA	6	6	1.647
CASA RIFUGIO MIRABAL	4	1	825
CASA RIFUGIO AGNESE	1	2	365
CASA RIFUGIO VIRGINIA	3	4	1.216
TOTALE CASE RIFUGIO	15	14	4.783
EMERGENZE	22	13	827
TOTALE	37	27	5.610

